



18/02/2021

CI VUOLE UN CAMBIO DI PASSO!

Come Uilca insieme alle altre OO.SS. abbiamo da tempo – da troppo tempo – formulato critiche e lanciato avvertimenti sul nuovo modello commerciale e soprattutto sugli organici insufficienti.

A fronte delle nostre proposte l'Azienda si è sempre trincerata dietro a frasi fatte, prese a prestito, di volta in volta, dalla società di consulenza, alla quale si è affidata, pagando onerose parcelle per decidere, senza aver mai messo piede in una nostra filiale o Ufficio di Sede, il numero dei colleghi di cui deve essere dotata ogni agenzia o ufficio.

Al punto in cui siamo se non ci fosse in ballo la dignità di migliaia di lavoratrici/lavoratori sarebbe quasi troppo facile per noi dire: **l'avevamo detto!**

Ma invece no. A questo punto le parole contano poco. Contano i fatti, che ci rappresentano una realtà di **filiali allo stremo**, di colleghi che sono costretti a subire svariate call giornaliere sempre sullo stesso argomento e cioè: Quanto hai venduto? Quanto gestito hai fatto? Quanti Creditis hai erogato? Tutto questo in netto contrasto con gli accordi vigenti sulle politiche commerciali ma anche al buon senso, tenuto conto che le persone a lavorare sono sempre di meno mentre a dirigere sono sempre di più.

I fatti ci raccontano di una realtà di **colleghi di sede** che, **ormai ridotti ai minimi termini**, debbono supportare la disorganizzazione aziendale per cercare di far fronte, armati solo della sola buona volontà, alle numerose richieste che pervengono dalle filiali, sempre più in affanno e in difficoltà.

E a fronte di tutto ciò qual è la risposta dell'azienda? Questo è il modello!!! Ora siamo in rodaggio ma appena la macchina sarà a regime saranno tutte rose e fiori”.

BASTA!!! Come UILCA diciamo basta a questo gioco al massacro.

Vogliamo assunzioni in numero congruo, per ripristinare gli organici nelle sedi e nelle filiali di tutte le regioni e **le vogliamo in tempi brevi.**

Come UILCA diciamo **basta alle numerose call** giornaliere e ripetitive. C'è un accordo nazionale che fa divieto alle banche di reiterare le richieste di dati già in loro possesso, un accordo che intendiamo far valere in tutte le sedi opportune.

Devono anche finire le prevaricazioni di alcune nuove figure di coordinamento che sistematicamente non rispettano e umiliano i colleghi.

Deve finire inoltre il caos generato dalla revisione, a dir poco selvaggia, **delle portafogliazioni** che ha causato numerosi malumori fra colleghi e frequenti proteste della clientela, creando anche ulteriori problemi sul piano sanitario, visto che gran parte degli incontri si svolgono in presenza.

Nei prossimi giorni affronteremo, infine, con l'azienda il problema della Formazione e dell'E-Learning, proponendo una gestione più snella ed attenta alle esigenze dei colleghi, la cui crescita professionale riteniamo essenziale per il loro futuro e quello dell'azienda.

COORDINAMENTO NAZIONALE UILCA BANCA CARIGE